

Codice A1813B

D.D. 10 febbraio 2021, n. 380

Autorizzazione preventiva in zona sismica 3 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014. Progetto strutturale: Lavori di ristrutturazione di "Villa 6" sita in via Torino n. 9 nel Comune di Collegno (TO), all'interno del Parco della Certosa, finalizzati alla riconversione in edificio scolastico. Committente: Città Metropolitana



ATTO DD 380/A1813B/2021

DEL 10/02/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino

OGGETTO: Autorizzazione preventiva in zona sismica 3 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014.

Progetto strutturale: Lavori di ristrutturazione di "Villa 6" sita in via Torino n. 9 nel Comune di Collegno (TO), all'interno del Parco della Certosa, finalizzati alla riconversione in edificio scolastico.

Committente: Città Metropolitana di Torino

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12/12/2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Con Deliberazione n. 65-7656 del 21/05/2014 la Giunta regionale ha individuato l'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ha apportato ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative, precedentemente approvate, di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico.

Le procedure attuative al par. 3.2.1 lettera a) dell'allegato A della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 prevedono, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi compresi quelli relativi alle varianti sostanziali, sono sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

La medesima D.G.R. individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

Con la Deliberazione n. 6-887 del 30/12/2019 la Giunta regionale ha aggiornato la classificazione sismica del territorio regionale, in sostituzione di quella precedentemente approvata, ed ha rinviato a successivo provvedimento di Giunta regionale l'approvazione di nuove procedure per la gestione ed il controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico conseguente alla nuova classificazione sismica.

Sempre con la D.G.R. del 30/12/2019 è stato stabilito che fino all'approvazione delle nuove procedure continueranno ad essere vigenti le disposizioni previste dalla D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014.

In data 09/10/2020 con D.G.R. n. 14-2063 sono state approvate le: "Disposizioni di primo aggiornamento, al DM del 30 aprile 2020, in materia di procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, a parziale modifica dell'Allegato A della D.G.R. 21 maggio 2014, n. 65-7656".

Con la D.G.R. del 09/10/2020 si dispone che non è più dovuta l'autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/2001 per gli interventi assoggettati a deposito presso gli uffici tecnici regionali ed è previsto che, al fine di garantire continuità e coerenza all'azione amministrativa, i procedimenti in corso alla data di approvazione della deliberazione dovranno essere conclusi e produrre i loro effetti secondo le procedure previste dalla D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014.

In data 06/05/2019 è stata ricevuta dal Settore Tecnico regionale – area metropolitana di Torino, prot. n. 20923/A1813A, la denuncia con richiesta di autorizzazione preventiva della Città Metropolitana di Torino, ai sensi degli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001, con allegato il progetto strutturale relativo ai lavori di ristrutturazione di “Villa 6” sita in via Torino n. 9 nel Comune di Collegno (TO), all'interno del Parco della Certosa, finalizzati alla riconversione in edificio scolastico, attualmente ricadente in zona sismica 3 (alla data di presentazione del progetto il Comune di Collegno risultava classificato in zona sismica 4, con la D.G.R. n. 6-887 del 30/12/2019 è passato in zona sismica 3).

L'edificio oggetto di intervento è stato classificato tra quelli indicati al punto 2.1 lettera a) dell'allegato 1 dell'allegato A della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014, pertanto l'esecuzione dei lavori in argomento è sottoposta a denuncia ed autorizzazione preventiva, ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. n. 380/2001, secondo le procedure disciplinate dalla citata deliberazione di Giunta regionale.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva è stato avviato in data 06/05/2019 come comunicato dal Settore scrivente alla Città Metropolitana di Torino, con nota prot. n. 22171/A1813A del 21/05/2019, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

In corso di istruttoria sono state richieste integrazioni tecniche con nota del Settore scrivente prot. n. 951/A1813B del 13/01/2020. La documentazione integrativa trasmessa dal progettista delle strutture è stata ricevuta in data 10/03/2020, prot. n. 12060/A1813B.

L'edificio oggetto d'intervento presenta dimensioni planimetriche pari a 60,50 m x 19,08 m, si articola su tre piani fuori terra, oltre al piano sottotetto, per un'altezza sotto gronda pari a circa 13,40 m. Il fabbricato ha strutture portanti verticali in muratura di mattoni pieni di spessore 50-55

cm su fondazioni in cemento armato, i solai sono in parte in cemento armato e laterizi ed in parte in con profilati metallici e tavelloni; la struttura portante della copertura è in legno massiccio.

Il progetto è finalizzato alla riconversione dell'edificio, attualmente non utilizzato ma in precedenza sede di uno dei padiglioni dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno, per destinarlo ad attività scolastiche.

Le opere strutturali in progetto, classificabili di adeguamento ai sensi del par. 8.4.3 delle norme tecniche per le costruzioni approvate con D.M. 17/01/2018, consistono principalmente in:

- realizzazione di una platea in cemento armato dello spessore di 25 cm, per il collegamento delle fondazioni esistenti
- realizzazione di una intercapedine in cemento armato sul perimetro dell'edificio per una lunghezza di circa 21,47 m;
- realizzazione di vano ascensore interno all'edificio, con dimensioni in pianta 2,05 m x 2,20 m, con strutture portanti costituite da setti in cemento armato di spessore 20 cm, platea di fondazione e soletta di copertura anch'esse in cemento armato;
- realizzazione di n. 2 setti in cemento armato di spessore 25 cm in corrispondenza della zona centrale dei vani scala e realizzazione delle nuove rampe di scala sempre in cemento armato (vano scala A e vano scala B);
- chiusura di tutte le nicchie in vani pareti portanti con tecnica cuci-scuci;
- rinforzo delle pareti del muro di spina (entrambi i lati) e di parte della muratura perimetrale (lato interno) con materiali in composito a matrice inorganica (reti in PBO);
- rinforzo maschi murari snelli con cerchiature in acciaio;
- rinforzo con messa in scarico dei pilastri centrali in muratura con l'inserimento di portali in acciaio.

Sono previsti altresì i seguenti interventi strutturali in corrispondenza degli orizzontamenti:

- demolizione dei solai ammalorati al piano rialzato e rifacimento degli impalcati in cemento armato e lamiera grecata sostenuti da strutture in carpenteria metallica. I nuovi orizzontamenti saranno ancorati nei cordoli esistenti in cemento armato;
- eliminazione degli alleggerimenti sfondellati presenti tra i profilati metallici portanti al piano primo e secondo con inserimento di connettori metallici, nuovi elementi di alleggerimento e getto di solidarizzazione all'estradosso in calcestruzzo alleggerito e armatura metallica;
- demolizione dei solai ammalorati al piano sottotetto e rifacimento degli impalcati con strutture portanti costuite da travi in carpenteria metallica e getto soletta collaborante in calcestruzzo alleggerito e cemento armato con alleggerimento intermedio in lastre predalles;
- sostituzione della copertura con nuova struttura portante in legno massiccio classe C24.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore tecnico regionale - Area Metropolitana di Torino ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto strutturale in argomento sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della normativa tecnica per le costruzioni vigente di cui al D.M. 17/01/2018.

Premesso quanto sopra

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);
- gli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia);
- il D.M. 14/01/2008 (Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni);
- il D.M. 17/01/2018 (Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni);
- la Circolare 02 gennaio 2009 n. 617 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008");
- la D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014;
- la D.G.R. n. 6-887 del 30/12/2019;
- la D.G.R. n. 14-2063 del 09/10/2020;

determina

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto strutturale in argomento sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della normativa tecnica per le costruzioni vigente di cui al D.M. 17/01/2018 (NTC 2018);
- di autorizzare, esclusivamente ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001, la Città Metropolitana di Torino, all'esecuzione delle opere strutturali indicate nel progetto esaminato, i cui elaborati si restituiscono vistati da questo Settore in duplice copia al medesimo Ente richiedente;
- di dare atto che competono al direttore dei lavori delle strutture ed al collaudatore statico, secondo le rispettive competenze, le verifiche inerenti la corretta esecuzione delle opere strutturali in conformità al progetto autorizzato.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di
Torino)
Firmato digitalmente da Elio Pulzoni